

I clamorosi dati sulle cause per ingiusta detenzione

Vengono arrestati 5 innocenti al giorno

ANDREA SCAGLIA

Qui c'è poco da introdurre, ambientare, ricamare. Qui c'è da leggere e riflettere. Si parla di *ingiusta detenzione cautelare*, vale a dire quegli episodi in cui l'autorità giudiziaria, nella fase d'indagine, dispone un arresto che poi si rivela per l'appunto illegittimo. Ed ecco allora i numeri ufficiali del ministero della Giustizia, calibrati sulle cause di risarcimento che tali ingiustizie hanno poi originato: in cinque anni, dal 2003 al 2007, sono stati (...)

(...) complessivamente 9.557 i procedimenti di questo genere arrivati a sentenza nelle Corti d'Appello italiane. Novemilacinquecentocinquantesette. Cioè, in cinque anni è stato accertato l'arresto ingiusto di quasi diecimila persone - *diecimila persone!* Che poi vuol dire una media di circa cinque al giorno. Cinque persone ogni giorno ingabbiate senza che ce ne fosse motivo. Scusate l'insistenza, ma si fa fatica a crederci. E, come detto, trattasi di dato aggiornato al 2007, dunque il numero è ulteriormente cresciuto. In questo senso, alla fine del 2008 erano 947 i procedimenti del genere pendenti in Cassazione, e dunque senza contare quelli che non hanno avuto bisogno del terzo grado di giudizio e si sono fermati in Corte d'Appello, perché quest'ultimo dato non è ancora disponibile. Di certo, come sottolinea ironicamente un funzionario del ministero della Giustizia, «nel nostro Paese c'è una certa larghezza di vedute, quando si tratta di custodia cautelare». Difficile dargli tor-

to.

ERRORI GIUDIZIARI

C'è poi la questione, di certo secondaria ma comunque da registrare, del "costo" che tanta leggerezza nell'ammantare la gente ha per le casse pubbliche. Un calcolo che è stato fatto dall'Eurispes, elaborando i dati del ministero dell'Economia, perché è poi quest'ultimo che contabilizza. E dunque, sempre fra il 2003 e il 2007, lo Stato ha dovuto sborsare in risarcimenti per custodia cautelare illegittima 206 milioni di euro, con il picco degli oltre 54 milioni del 2004. A cui bisogna poi aggiungere i 7 milioni che invece sono stati riconosciuti a chi è stato processato e condannato ingiustamente. Dato, questo, che tra l'altro è in crescita: nel 2006 questi errori giudiziari avevano portato a risarcimenti di poco superiori al milione di euro, mentre un anno dopo hanno superato i due milioni.

TARIFFA GIORNALIERA

Cifre che, in tutta onestà, appaiono anche contenute, rispetto alla terribile prospettiva di trascorrere da innocenti del tempo in cella. D'altronde, per un giorno di galera iniqua, lo Stato riconosce un indennizzo di 235,83 euro: come dire che, dopo che ti sei fatto un mese di ingiusta prigionia - rancio, ora d'aria, secondini e tutto il resto, e tu sei innocente - ti mettono in mano più o meno 7mila euro e ciao. Nel caso di arresti domiciliari, sempre disposti ingiustamente, la cifra scende a 117,91 euro al giorno. E c'è poi il tetto massimo di risarcimento: poco più di 500mila euro, più precisamente 516.456,90, che poi corrisponde al miliardo di lire d'una volta. È quanto ha chiesto, tanto per citare uno dei casi più recenti e clamorosi il

papà dei bambini di Gravina, imprigionato dai magistrati e additato dalla nazione intera come "il mostro", mentre poi s'è scoperto che i due piccoli erano morti per un tragico incidente.

Perché poi, il problema è che il serpente s'è ormai morso tutta la coda. Analizzando i dati annuali sulle cause di risarcimento, si vede infatti che sono più quelle che vengono intentate rispetto ai procedimenti chiusi. Nel 2006, per esempio, sono stati 1.833 i risarcimenti distribuiti, ma contestualmente sono arrivate altre 2.167 richieste. E così anche nel 2007: 1.960 cause chiuse, 2.039 aperte.

IL RECORD DI NAPOLI

Tragicamente interessante è anche dare un'occhiata ai numeri delle singole Corti d'Appello. E, come aveva già notato il Corriere del Mezzogiorno, il poco invidiabile record di "procedimenti di riparazione per ingiusta detenzione" se l'aggiudica Napoli: a fine 2007, erano addirittura 497 le cause del genere pendenti, più di Roma e Milano e Bologna e Firenze e Brescia messe insieme. E nel corso dell'anno, a fronte di 196 fascicoli chiusi, se ne sono aperti altri 335. Ed è vero che, nel capoluogo partenopeo, i magistrati devono affrontare una situazione gravissima dal punto di vista della criminalità, ma insomma, c'è da sottolineare che il ruolino di marcia del 2007 conferma la tendenza degli anni precedenti: nel 2006, sono stati 153 i processi di questo genere portati a termine, 330 quelli intentati. In questo senso, c'è da dire che anche Bari è un disastro: alla fine del 2007 erano ben 382 le cause pendenti, dopo che durante l'anno ne erano state chiuse 86 e aperte 135.

D'altro canto, da segnalare invece il record virtuoso di Torino: sempre nel 2007, zero procedimenti per ingiusta detenzione. Come dire: ma allora può.

NESSUN INDENNIZZO

D'altronde, il sistema-giustizia in Italia ha criteri di giudizio a volte difficili da comprendere. Per esempio, non sono previsti indennizzi per un'imputazione ingiusta, questa non ha portato all'arresto del malcapitato. Così della Corte di Cassazione, con sentenza n. 11252 del 13 marzo 2008: "In tema di danni provocati dall'attività giudiziaria, l'ordinamento vigente prevede la riparazione del danno, patrimoniale e non patito per: a) custodia cautelare ingiusta; b) irragionevole durata del processo; c) condanna ingiusta accertata in sede di revisione, onerosa e ritorsione giudiziario. Non prevede invece alcun indennizzo per un'imputazione ingiusta rivoltasi infondata a seguito di sentenza di assoluzione". Zitto, dunque. E arrivederci.

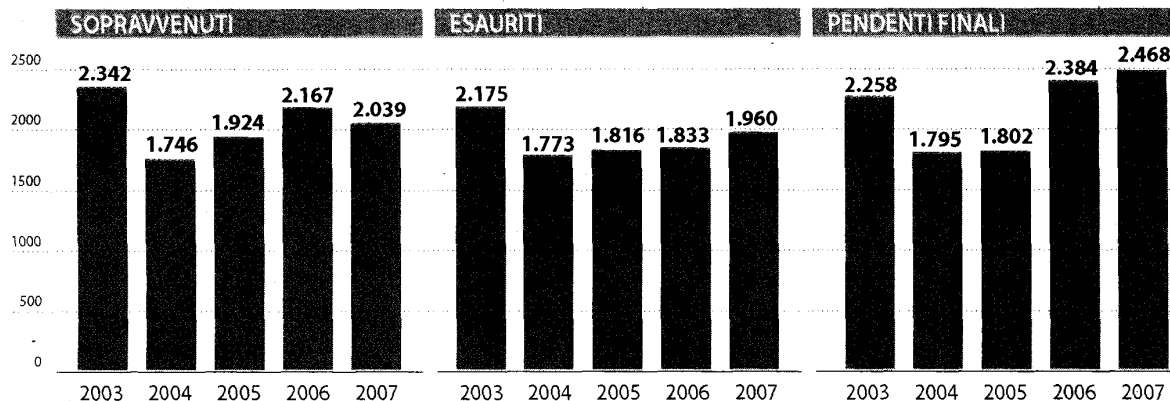
Manette inutili

Ogni giorno arrestati cinque innocenti

In 5 anni 10mila vittime dell'ingiusta detenzione cautelare. Lo Stato ha dovuto risarcire 206 milioni

ARRESTATI SENZA COLPA

Numero complessivo di procedimenti per ingiusta detenzione (Dato nazionale - Corti d'appello)



Fonte: Ministero della Giustizia

LA GIUSTIZIA CHE SBAGLIA CITTÀ PER CITTÀ

Procedimenti per riparazione ingiusta detenzione

Corte d'Appello	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Corte d'Appello	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Ancona	42	30	29	Milano	115	120	38
Bari	135	86	382	Napoli	335	196	497
Bologna	39	77	26	Palermo	125	134	69
Bolzano/Bozen	0	0	3	Perugia	35	29	20
Brescia	26	28	4	Potenza	33	28	32
Cagliari	19	18	5	Reggio Cal.	154	253	179
Caltanissetta	40	49	62	Roma	106	114	135
Campobasso	4	4	1	Salerno	37	21	42
Catania	130	162	112	Sassari	24	18	17
Catanzaro	213	211	246	Taranto	19	14	45
Firenze	105	116	41	Torino	0	0	0
Genova	45	45	36	Trento	16	15	3
L'Aquila	33	22	47	Trieste	15	17	9
Lecce	74	66	194	Venezia	42	26	50
Messina	78	61	144	Totale	2.039	1.960	2.468

CEPIREMI.it

Risarcimenti erogati complessivamente dallo Stato

206 milioni di euro per ingiusta detenzione cautelare (anni 2003-2007)

7 milioni di euro per errore giudiziario (detenzione in seguito a sentenza poi rivelatasi errata-anni 2003-2007)

235,83 euro per ogni giorno di carcere ingiusto

117,91 euro per ogni giorno di arresti domiciliari ingiusti

516.456,90 euro indennizzo massimo

Fonte: Eurispes su dati Ministero dell'Economia

CEPIREMI.it